



Ferrara, li 06/10/2020

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

e p.c.
ALLA COMMISSIONE PTOF
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AI GENITORI
AGLI STUDENTI
ALLE R.S.U.

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (TRIENNIO AA.SS. 2019/2022) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015, ANNO SCOLASTICO 2018-2019.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la L. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;
- VISTO l'art. 1 del D. lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;
- VISTO l'art. 25 del D. lgs 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della l. 59/1997;
- VISTA la L. 28.03.2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successive modificazioni;
- VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112,

FEPC020005 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007074 - 06/10/2020 - 11 - 1

- convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (10G0111), e relative Indicazioni Nazionali;
- VISTO il D. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- VISTO il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- VISTO il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;
- VISTO il Piano Nazionale per l'educazione al rispetto adottato dal MIUR nell'ottobre 2017;
- VISTO l'aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017;
- VISTE le Linee Guida Nazionali "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione" in applicazione dell'art. 1 comma 16 L. 107/2015;
- VISTA la L. 30 dicembre 2018, n. 145, cc. 784-787, che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e le relative Linee Guida;
- VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- VISTO il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
- VISTA la normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19;
- VISTO il Decreto ministeriale n. 26 del 26/06/2020 che adotta il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 ("Piano scuola 2020-2021);
- VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19, prot. n. 87 del 06-08-2020;

- VISTO il Rapporto ISS COVID-19, n. 58/2020 contenente “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-“ nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia;
- VISTO il Decreto ministeriale 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;
- VISTA la nota MIUR prot. n.17832 del 16 ottobre 2018 avente per oggetto: “Il Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)”;
- VISTA la nota MIUR prot. n. 7851 del 19 maggio 2020 avente per oggetto: “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”;
- VISTA la nota MIUR prot. n.17337 del 28 settembre 2020 avente per oggetto: “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall’art.1, c.14 della predetta l.107/2015, il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia;

PRESO ATTO

che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
2. il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato in “Scuola in Chiaro” e sul sito istituzionale del Liceo, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
5. il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

TENUTO CONTO

- dell’incarico conferito dal Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia Romagna allo Scrivente Dirigente Scolastico, prot. n. 755 del 17/07/2019, relativo alla direzione presso l’Istituzione Scolastica FEPC020005 - LICEO CLASSICO L. ARIOSTO di Ferrara (FE), per la durata di tre anni a decorrere dal 01/09/2019 sino al 31/08/2022, e gli obiettivi di miglioramento a rilevanza regionale ivi contenuti;
- del Rapporto di Valutazione esterna formulato dopo la visita del NEV dal 23/01/2019;
- del Rapporto di Autovalutazione a.s. 2018-2019;
- del Piano di Miglioramento triennio 2019-2022;
- della Rendicontazione Sociale pubblicata entro il 31 dicembre 2019;

- dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica per l'a.s. 2020-2021;
- degli spazi e degli edifici assegnati all'Istituzione scolastica da parte dell'ente locale proprietario (Provincia di Ferrara);
- del DVR di Istituto, con allegate le Relazioni Tecniche inerenti all'applicazione del Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19, redatti dal RSPP e sottoscritti dallo Scrivente Dirigente Scolastico e dal medico competente dell'Istituto;
- dei finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica e delle complessive disponibilità finanziarie della medesima, comprese le risorse COVID;
- del fabbisogno formativo dei docenti esplicitato nel questionario realizzato dalla Funzione Strumentale Formazione Docenti nell'a.s. 2019-2020, valido per il triennio 2019-2022 e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19-12-2019;
- del fabbisogno formativo degli studenti, dei docenti e del personale ATA in materia di sicurezza e di competenze digitali;
- della necessità di aggiornare il PTOF triennio 2019-2022;

RITENENDO

- che gli elementi di autoanalisi, di autovalutazione e di valutazione esterna a disposizione dell'Istituzione scolastica inducano a redigere la revisione annuale del PTOF tenendo debito conto della situazione derivata dagli effetti della pandemia da COVID-19 sul sistema di istruzione e formazione nazionale, nonché del prioritario obiettivo del ritorno alla didattica in presenza;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Premessa

Il presente atto di indirizzo muove dai seguenti principi:

- la concezione dell'esercizio della libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, come diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico);
- la concezione dell'istituzione scolastica come comunità scolastica ove le varie componenti agiscono nel rispetto degli ordinamenti della scuola pubblica dello stato, delle competenze e delle responsabilità loro affidate dalla norma di legge, partecipando alla gestione della scuola tramite gli organi collegiali e interagendo con la più vasta comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale, ai sensi degli artt. 3 e 4 del menzionato T.U.

Ne consegue che l'assunzione di responsabilità, individuale e collegiale, di ognuna delle componenti costitutive della comunità scolastica rappresenta il fondamento imprescindibile dell'assegnazione di senso al presente Atto di Indirizzo e ai Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che spetterà al Collegio dei Docenti di aggiornare e di elaborare sulla base del detto Atto, nonché l'irrinunciabile preconditione alla loro realizzazione, tale da sostanziare, corroborare e valorizzare la vita dell'intera comunità e dell'intera Istituzione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019-2022 (revisione a.s. 2020-2021) dovrà declinare i seguenti obiettivi e azioni:

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, con eventuale aggiornamento di nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee", di nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di miglioramento, e eventuale integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica, dovranno costituire parte integrante del Piano. Si dovrà altresì tenere conto del fatto che le risorse COVID assegnate all'Istituzione scolastica per l'a.s. 2020-2021 corrispondono solo parzialmente alle richieste avanzate e che, pertanto, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo indicati nei RAV e nei PdM devono tenere conto delle suddette limitazioni oggettive. **Ancora, l'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.**
- Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dell'osservazione sistematica delle *performance* degli alunni; della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini infraquadrimestrali e di fine anno, anche a seguito dell'introduzione della divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri, la cui efficacia sarà da valutare; degli esiti dell'esame di stato; dei risultati delle rilevazioni INVALSI, con particolare riguardo ai risultati di Matematica; delle novità in tema di valutazione degli apprendimenti introdotte dal citato d. lgs. 62/2017; della situazione prodottasi dopo la sospensione della didattica in presenza a causa delle emergenza da Covid-19, con l'introduzione della Didattica Digitale a Distanza; della modifica dei criteri di ammissione all'anno successivo, ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16/05/2020, concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e le prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti.
- I rapporti istituzionali che la Scuola intrattiene con il territorio, nelle sue diverse articolazioni, specie nell'ambito delle attività di PCTO, dell'orientamento in entrata e in uscita e dello svolgimento di progetti di classe e d'istituto, nonché le istanze che emergono da parte delle componenti genitori e studenti nella sede degli organi collegiali e di altri organismi di partecipazione, rappresentano una fonte di riflessioni e di stimoli che, già operanti nel RAV, contribuiscono a ispirare alcuni degli indirizzi del presente atto, specie nelle materie dei PCTO, dell'orientamento in entrata, dell'Educazione Civica, compresa l'educazione al cittadinanza digitale; della diffusione della cultura tecnico-scientifica, con particolare riguardo alle studentesse; della conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; delle attività ludiche, sportive, coreutico-musicali-teatrali.
- La revisione annuale del PTOF 2019-2022 prevederà la trasposizione della precedente stesura sulla piattaforma appositamente predisposta dal Sistema Nazionale di Valutazione e reperibile in SIDI; dovranno essere pertanto sviluppate le seguenti sezioni: la Scuola e il suo contesto; le scelte strategiche; l'offerta formativa, l'organizzazione; il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.
- I progetti e le attività avranno come criterio prioritario per la presentazione la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e nel PdM, nonché con le necessità di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze non raggiunte a causa della sospensione dell'attività didattica in presenza, in conseguenza a causa dell'emergenza Covid-19; definiranno in modo forte e trasparente l'identità del Liceo; avranno preferibilmente carattere di trasversalità fra gli indirizzi; faranno esplicito riferimento all'organico dell'autonomia e alle risorse COVID, messe a disposizione dalle autorità competenti, qualora ne necessitino, tenendo conto del fatto che tali risorse umane devono servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- I progetti e le attività previsti nel Piano saranno coerenti con i traguardi indicati nei PECUP di riferimento, esplicitando i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere tramite una formulazione per competenze, abilità e conoscenze, gli strumenti di valutazione per rilevarne i risultati.
- Sarà chiaramente percepibile la distinzione fra progetti e attività dei singoli consigli di classe, ricadenti direttamente nella programmazione curricolare dei consigli stessi o dei singoli docenti, ciò anche ai fini della trasparenza dell'azione didattica e formativa in rapporto all'utenza e al territorio.
- Dato l'impianto della l.107/2015, il Piano continuerà a fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art.1:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile, anche in considerazione dell'introduzione nelle programmazioni della Didattica Digitale Integrata, quando ne ricorra la necessità;
- il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- il curricolo d'Istituto distinto per indirizzi di studio e il connesso sistema di valutazione;
- la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare attraverso: il potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione dell'organico assegnato all'istituzione scolastica e tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

commi 5-7 e 14 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia):

Sono definiti i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento, compatibilmente con l'organico assegnato all'Istituzione scolastica:

- innalzare i livelli degli esiti annuali e dell'esame di stato;
- innalzare i risultati di rendimento nelle discipline scientifico-matematiche tramite una didattica incentrata sul potenziamento della relative competenze, che coinvolga non solo il dipartimento di Matematica, fisica e Informatica, bensì le scelte curricolari e didattiche di tutto l'Istituto;

- proseguire e, se necessario, sulla base dei caratteri e delle esigenze dell'utenza, intensificare le pratiche di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, altre istituzioni formative e il terzo settore, con l'apporto della comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali, e dei progetti di educazione peer to peer;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento all'inglese e alle altre lingue dell'Unione europea studiate presso il Liceo, tramite attività di scambio e di gemellaggio, realizzate anche per mezzo di modalità digitali; attraverso l'uso della metodologia CLIL; attraverso la progettazione europea; attraverso i corsi per le certificazioni linguistiche;
- costruire il curricolo d'istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica, in cui dettagliare:
 - traguardi di competenze;
 - obiettivi specifici/risultati di apprendimento;
 - la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, fra le quali: educazione alla sostenibilità intesa come: educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra individui, gruppi e culture; educazione alla cittadinanza attiva e consapevole attraverso la conoscenza delle istituzioni italiane e ed europee e i relativi meccanismi di partecipazione democratica, compresi i sistemi elettorali; educazione alla legalità; educazione all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura della salute, propria e degli altri, dei beni comuni, ambientali, paesaggistici e del patrimonio storico-culturale e artistico, e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri reciproci; educazione economico-finanziaria; metodologie didattiche utilizzate, ecc.);
 - le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.);
 - le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;
 - i rapporti con le famiglie e il territorio, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;
 - la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;
- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuati dal PNSD;
- inserire una specifica sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, denominata "Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)", redatta secondo le indicazioni contenute nelle richiamate *Linee guida*, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- mantenere l'apertura pomeridiana della scuola tramite progetti di Istituto e attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;

- sperimentare l'articolazione delle classi in gruppi, anche tramite le risorse derivanti dall'organico di potenziamento e dalle risorse COVID 19, ai fini della personalizzazione della didattica (BES), del recupero e potenziamento, della valorizzazione delle eccellenze;
- realizzare progetti che contemplino al loro interno azioni educative, ludiche, artistiche, sportive, tutte riconducibili al sapere, saper essere, saper fare, per facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti;
- valorizzare le pratiche di educazione cooperativa e fra pari;
- valorizzare le eccellenze e il merito con contestuali sistemi di premialità;
- rivedere l'organizzazione dei PCTO, realizzando anche percorsi interni, valutati secondo modalità che realizzino la condizione di terzietà, e offrendo una pluralità di esperienze orientative non necessariamente vincolate all'indirizzo di studi.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali la revisione annuale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNSD sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da fondi europei o dall'ente locale:

- potenziare la connettività e le reti (cablaggio e/o wireless);
- istituire la figura dell'amministratore di sistema;
- acquisire devices e altre strumentazioni aggiornando o sostituendo quelle esistenti.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento, risorse COVID) il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l'organigramma di Istituto e per le seguenti finalità:

- esonero totale del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- copertura supplenze brevi;
- potenziamento e recupero delle competenze logico-matematiche e scientifiche e delle competenze informatico-digitali, di cittadinanza digitale e di sicurezza in rete;
- applicazione delle quote di autonomia e di flessibilità;
- progetti e attività di istituto;
- figure di sistema.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il Piano terrà conto dell'organico di fatto e delle risorse COVID assegnate alla Scuola.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

la figura del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
 la figura del secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;
 le figure delle Funzioni Strumentali;
 le figure dei coordinatori di classe;
 i dipartimenti disciplinari;
 la figura del referente del dipartimento;
 il Nucleo interno di Valutazione;
 il GLI;
 i tutor PCTO d'indirizzo;
 il referente per le prove INVALSI;
 i coordinatori dell'Educazione Civica in ciascun consiglio di classe;
 i referenti per l'Orientamento in entrata espressi da ciascun dipartimento disciplinare;
 l'Animatore digitale;
 il Team per l'innovazione;

i componenti delle commissioni;
altri referenti sulla base del fabbisogno organizzativo e progettuale;
le figure dell'organigramma COVID.

commi 10, 12, 124 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

FORMAZIONE STUDENTI. Il Piano prevederà:

- l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di appartenenza;
- la formazione COVID 19;
- i piani di evacuazione;
- la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di PCTO, ai sensi del D.lgs n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

FORMAZIONE DOCENTI. Il Piano, tenendo conto che il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016-2019 non è stato ancora aggiornato, prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti con priorità alle seguenti aree, direttamente derivate dal RAV e dai PdM, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- A. INNOVAZIONE DIDATTICA, METODOLOGICA E ORGANIZZATIVA,
- B. PNSD: DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA (DDI) E DELL'ORGANIZZAZIONE; CITTADINANZA DIGITALE E SICUREZZA IN RETE;
- C. INCLUSIONE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO;
- D. LA FUNZIONE DOCENTE, comprendendo le attività per i docenti in anno di prova e di formazione e i docenti di nuovo incarico presso l'Istituto;
- E. FORMAZIONE DISCIPLINARE, compresa la formazione sulle tematiche di Educazione Civica;
- F. FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE DEL COVID-19.

Va sottolineato che, per la formazione del personale docente e ATA, le iniziative di formazione saranno sviluppate sia dall'Istituto sia dalla scuola polo per la formazione, nonché dalle agenzie autorizzate.

FORMAZIONE PERSONALE ATA. I Piani prevederanno l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- formazione sulla prevenzione del COVID-19;
- amministrazione digitale;
- ottimizzazione dei processi di dematerializzazione;
- nuovi ambienti di apprendimento (per gli assistenti tecnici).

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il Piano confermerà la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, cyberbullismo) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni.

commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Il Piano dovrà prevedere la revisione delle modalità dell'orientamento in entrata, in relazione alle restrizioni introdotte dalla normativa anti COVID 19, e dell'orientamento in uscita, in relazione al suo riassorbimento nei PCTO.

commi 33-43 (*alternanza scuola-lavoro, oggi PCTO*):

Il Piano dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

centralità del consiglio di classe nella progettazione dei PCTO;

natura orientativa dei PCTO;

ristrutturazione dei percorsi a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza COVID 19 a carico degli stage esterni e degli scambi (Liceo Linguistico);

riorganizzazione dei compiti dei tutor di indirizzo.

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale*)

Il Piano prevederà le azioni di implementazione delle attrezzature (Ambito Strumenti), le azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti la formazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione, dei docenti, del dirigente scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici; infine le azioni didattiche in favore degli studenti (ambito Competenze e Contenuti). Tali ambiti si riferiscono al PNSD e saranno collegati con l'introduzione della DDI.

Il Piano conterrà i criteri di valutazione disciplinari, del credito scolastico e della condotta. Conterrà altresì indicazioni trasparenti sulle modalità di valutazione (prove scritte, orali, grafiche, pratiche, ecc.) e sul loro numero (congruità delle valutazioni).

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (aa.ss. 2019/2022), a ciò designata dal Collegio dei Docenti, in collaborazione con lo staff del dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa, per essere presentato al Collegio stesso nella seduta del 26 ottobre 2020, in vista dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e al fine di essere consultabile in SCUOLA IN CHIARO e sul sito dell'Istituto, in coincidenza con l'avvio delle attività per l'orientamento in entrata e in vista dell'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2021-2022.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Isabella FEDOZZI